

ID Samira: 50611
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-00158
Località: Ferrara
Contenitore: Musei Ferrara - San Cristoforo alla Certosa
Numero di catalogo generale: 00001756
Oggetto: dipinto
Soggetto: Episodi della storia dell'Ordine certosino
Autore: Avanzi Giuseppe

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001756
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Episodi della storia dell'Ordine certosino
SGTT	Titolo	Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di San Brunone esortandoli a tornare all'eremo della Gran Certosa
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCL	Località	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	Musei Ferrara - San Cristoforo alla Certosa
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Borso, 50
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici d'Arte Antica di Palazzo Schifanoia
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	OA1756
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1695
DTSF	A	1696
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Avanzi Giuseppe
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1645/ 1718
CMM	COMMITTENZA	
CMMN	Nome	Campanini Daniele
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	425
MISL	Larghezza	930
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC	Stato di conservazione	ottimo
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L’episodio tema del dipinto è “l’avvenimento miracoloso occorso in Gran Certosa”, come scrive dom Benedetto Tromby, ossia l’apparizione della Vergine Maria a quei certosini che avevano abbandonato l’eremo di Chartreuse da poco fondato dal loro “Patriarca” Bruno, in preda a pesanti dubbi circa la capacità di perseverare nella scelta di quella dura vita eremitica, cui li aveva indirizzati lo stesso Bruno, che in quello stesso eremo non aveva più fatto ritorno dopo il suo trasferimento in Italia alla corte pontificia, e li esorta a tornare nell’eremo ed a riprendere con forza d’animo e di fede la vita monastica. Questo episodio miracoloso avvenuto agli esordi della nascita dell’Ordine, ricordato da antiche fonti storiografiche, è narrato, con dovizia di particolari, dal Tromby nel secondo Tomo della sua monumentale "Storia critico-cronologica diplomatica del patriarca S. Brunone e del suo Ordine Cartusiano": “I primi compagni del Patriarca san Bruno (...) da poi il ritorno dell’Italia (da Roma) (...) santamente perseverarono fin’ al’anno 1094 lo stesso Bruno o a quel torno, quando il nemico infernale, (...) pose la loro virtù in cimento” insinuando “nell’animo de’ servi di Dio tante e diaboliche massime che raffreddarono il loro fervore”. I monaci smarriti, avevano voltato le spalle all’eremo ma “ecco apparir ad essi la Beata Vergine, accompagnata da un vecchio (san Pietro), e per l’età venerabile e per la maestà terribile, che dolcemente ripigliando la lor codardia, e soavemente rimproverandoli della risoluta instabilità, promise loro ogni aiuto divino a ben perseverare, sempre, e quando metter si volessero sotto la special protezione di sì potentissima Signora, la quale si dichiarava particolar padrona del loro Istituto; con recitarle ogni giorno divotamente le sue Preci, e lodi. Al che di buonissima voglia prostrati a terra, acconsentendo, si sentirono a un tratto tutti altri, mutati da quelli ch’erano”. L’Avanzi raffigura pittoricamente questo episodio scandendolo in frammenti scenici disposti secondo una successione di quinte prospettiche, che sottendono momenti avvenuti in sequenze temporali diverse, riferiti alla nascita della storia certosina; le singole scene che creano il complesso puzzle narrativo, riprendono graficamente alcune incisioni di Theodor Krüger, tratte dai disegni di Giovanni Lanfranco, stampate nella "Vita del gran patriarca s. Bruno Cartusiano", di Meleagro Pentimalli del 1622, pubblicata propedeuticamente alla canonizzazione del Patriarca avvenuta nel 1623, e anche quelle ispirate dai disegni di Eustache Le Sueur, impresse da François Chauveau, in "La vie de St. Bruno, fondateur de l’ordre des Chartreux", edita nel 1660. Iniziando la lettura dal lato sinistro, compare sulle nubi la figura della Beata Vergine col

		Bambino in grembo, nell'atto di porgere ad un certosino il libro delle "preci e lodi" mariane, che ha ai suoi fianchi, da un lato l'anziana figura di san Pietro con gli attributi iconografici che lo identificano quale Capo della Chiesa, dall'altro un giovane san Giovanni Battista semisdraiato che indirizza lo sguardo dello spettatore verso la scena sottostante che rappresenta il momento relativo all'individuazione del luogo dove verrà fondata la prima Certosa: fra un gruppo di cavalieri si riconosce la figura di Bruno, connotata dal bianco saio certosino e in quella alla sua destra di sant'Ugo, vescovo di Grenoble, il primo patrono dell'Ordine. La scena allude al cammino intrapreso da Bruno e i suoi primi compagni, guidati da Ugo nel luogo già designato da Dio per la costruzione del primo insediamento eremitico, situato fra le impervie montagne della Chartreuse, evocato nel paesaggio al centro del dipinto. All'estremo lato destro della tela, l'artista dipinge in un piano più avanzato il cantiere della Grande Chartreuse e più in basso rappresenta le numerose maestranze che portano i materiali per l'avanzamento della costruzione; questa scena, che suggerisce il momento della nascita del primo eremo certosino, precede temporalmente il miracolo dell'Apparizione della Vergine, protagonista dell'intera rappresentazione. In primo piano sono disposte le figure dei certosini che, smarriti, sono rappresentati già all'esterno dell'eremo che volevano abbandonare definitivamente ed è in questo momento che appaiono loro miracolosamente tra le nubi la Vergine e san Pietro. Tra i monaci, emerge la Maddalena, la peccatrice che attraverso il sacrificio dell'eremitaggio nel deserto ha aggiunto la redenzione dal peccato; con una mano indica al titubante gruppo la Vergine, la 'santità' cui essi aspirano e con l'altra addita sul terreno una pietra, sulla quale è inciso un lacerto grafico che ci riconduce al motto certosino O BEATA SOLITUDO O SOLA BEATITUDO. È nella SOLITUDO dell'eremo, nell'estraniarsi assoluto dalle voci del mondo ed ascoltando solo la voce divina che entra in lui, che il monaco certosino può raggiungere Dio, la vera BEATITUDO. In questa grande composizione corale, l'Avanzi esprime la sua abilità esecutiva in particolare nelle figure dei certosini in primo piano, espresse con forza materica, quasi scultorea, intrise di una luce che le connota quali protagoniste dell'episodio, creando nel contempo una scenografia dove le quinte prospettiche si rincorrono in una successione spaziale e temporale. L'emblematica figura del monaco in adorazione davanti alla croce esprime l'ideale spirituale di Bruno, 'causa' e 'motore' della fondazione di Chartreuse, che era il desiderio di raggiungere nel modo più alto possibile l'unione con Dio, attraverso la preghiera e la contemplazione mistica isolandosi dal mondo e dalle sue tentazioni. La narrazione pittorica, che celebra la nascita
DESO	Indicazioni sull'oggetto	

		dell’Ordine in Terra di Francia, collocata nel luogo più sacro e rappresentativo della liturgia certosina, ha dialogato per secoli con l’altra monumentale opera dell’Avanzi, posta difronte ad essa nel lato destro del presbiterio, nella quale l’Autore raccontando con sapiente maestria compositiva un episodio legato alle vicende del conte Ruggero d’Altavilla, evoca il radicarsi del pensiero cartusiano nelle Serre calabre, luogo dove Bruno fondò la prima Certosa italiana.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	Sulla pietra, posta sul nudo terreno ai piedi della Maddalena
ISRI	Trascrizione	B […] TA. SOLITV/ DO./ SOLA. B […]
NSC	Notizie storico-critiche	L’ "Apparizione della Beata Vergine" insieme all’ "Apparizione di San Bruno a Ruggero" (OA1758) vennero commissionate nel 1695 a Giuseppe Avanzi da dom Daniele Campanini, priore del cenacolo certosino ferrarese, e vennero collocate nell’aprile del 1696 sulle pareti del presbiterio della chiesa monastica. La commissione certosina, la data e il luogo preciso della collocazione dei dipinti in San Cristoforo, unitamente al consistente impegno finanziario per la loro realizzazione, sono testimoniati da Nicolò Baruffaldi: “Adì 22 detto (aprile 1696) Li Padri della Certosa esposero in publico nella Loro chiesa à latti dell’Altar Maggiore due gran Quadroni con sopra dipintivi alcune Opere di San Brunone per mano di Giuseppe Avvanzi Pittore Ferrarese in prezzo di scudi seicento senza l’azzuro, Tella, Tellaro e Cornici che in tutto costarono ottocento scudi d’ordine e spesa del P.D. Daniele Campanini priore del loro Monastero”. Le due grandi tele sin dal momento della loro collocazione nel Sancta Sanctorum del tempio certosino, sono costantemente citate dagli storici e dai critici mettendo in risalto la maestosità delle loro dimensioni, ma non esprimendosi sulla loro qualità artistica, rimanendo piuttosto vaghi circa il titolo e il soggetto della tele, il più delle volte indicandoli genericamente come "Opere di san Brunone" o "Fatti di san Brunone"(vedi: Nicolò Baruffaldi, Giuseppe Antenore Scalabrini, Giuseppe Reggiani, Amalia Mezzetti - Emanuele Mattaliano, Patrizia Massarenti); quando ne vengono specificati i singoli titoli e i soggetti, si segnala una costante concordanza nella definizione di quelli relativi alla tela con l’episodio dell’ "Apparizione di san Bruno al conte Ruggero di Sicilia durante l’assedio di Capua" (che era collocato sulla parete destra del presbiterio della chiesa di San Cristoforo), mentre discordanti in quelli relativi all’episodio dell’ "Apparizione

		della Vergine e di San Pietro", che lo descrivono aggiungendo od omettendo la presenza di alcuni personaggi raffigurati nel composito scenario pittorico, creando equivoci sulle peculiarità visive afferenti ad un preciso e fondamentale episodio riferito alla nascita e al consolidamento della vicenda certosina, indubbiamente indicato all'artista al momento della commissione (vedi: Cesare Barotti, Giuseppe Avventi, Ippolito Andreasi, Gualtiero Medri, Carlo Ludovico Ragghianti, Eugenio Riccomini, Raffaella Montanari, Enrico Ghetti). Dopo le testimonianze storiche (sopra citate) e documentarie (vedi Elisabetta Lopresti 2022) giunteci sino a metà del secolo scorso, nelle quali era indicata con continuità la presenza nel presbiterio delle grandi tele, non sono più segnalate all'interno della Chiesa e se ne erano perse le tracce sino al loro 'ritrovamento' attorno agli anni Duemila, reso possibile grazie al 'certosino' lavoro di ricerca propedeutico al recupero di tutto il patrimonio artistico della Chiesa, condotto ad opera dei Musei Civici di Arte Antica di Ferrara. Il laborioso intervento di restauro sulla tela raffigurante l' Apparizione della Vergine e di San Pietro, conclusosi nell'ottobre 2023, ha reso nuovamente leggibili le immagini delle numerose e simultanee scene che compongono l'episodio, che l'Avanzi aveva eseguito con un fervore pittorico dai toni 'eroici', le quali ci portano ad individuare e a collocare storicamente "l'avvenimento miracoloso occorso in Gran Certosa" agli esordi della vicenda certosina, come accuratamente riportato dallo storico della 'certosinità' Benedetto Tromby, e a precisarne l'intitolazione come "Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di San Brunone esortandoli a tornare all'eremo della Gran Certosa" (come in: Daniele Campanini, Carlo Brisighella, Silvia Vecchi, Elisabetta Lopresti 2018 e 2022, Giuliana Marcolini).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	guida manoscritta
FNTA	Autore	Scalabrini G.A.
FNTT	Denominazione	Guida per la città e i borghi di Ferrara in cinque giornate
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	annali
FNTA	Autore	Baruffaldi N.
FNTT	Denominazione	Annali di Ferrara scritta da Nicolò Baruffaldi Ferrarese (1660-1700)
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	manoscritto
FNTA	Autore	Campanini D.
FNTT	Denominazione	Appendice Della Fondazione della Certosa di Ferrara in Il Dottor Estatico overo la vita del Beato Dionigio Richel Monaco Cartusiano Descritta da n. n. 1708
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

FNT	FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	manoscritto
FNTA	Autore	Campanini D.
FNTT	Denominazione	Appendice Della Fondazione della Certosa di Ferrara in Il Dottor Estatico overo la vita del Beato Dionigio Richel Monaco Cartusiano Descritta da n. n. 1708
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Marcolini G.
BIBD	Anno di edizione	2022
BIBH	Sigla per citazione	00045986
BIBN	V., pp., nn.	p. 859, n. 44
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lopresti E.
BIBD	Anno di edizione	2022
BIBH	Sigla per citazione	00045987
BIBN	V., pp., nn.	pp. 816-818
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lopresti E.
BIBD	Anno di edizione	2018
BIBH	Sigla per citazione	00045985
BIBN	V., pp., nn.	pp. 131-140
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Ghetti E.
BIBD	Anno di edizione	2016
BIBH	Sigla per citazione	00045984
BIBN	V., pp., nn.	p. 124
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ghetti E.
BIBD	Anno di edizione	2016
BIBH	Sigla per citazione	00045989
BIBN	V., pp., nn.	pp. 21, 39, 166
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vecchi S.
BIBD	Anno di edizione	2008/ 2009
BIBH	Sigla per citazione	00045988
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mazzei Traina M./ Scardini L.
BIBD	Anno di edizione	2002
BIBH	Sigla per citazione	00045983
BIBN	V., pp., nn.	p. 70
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Montanari R.
BIBD	Anno di edizione	1999

BIBH	Sigla per citazione	00045991
BIBN	V., pp., nn.	p. 113
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Massarenti P.
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	00045990
BIBN	V., pp., nn.	pp. 101-102
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Brisighella C.
BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000075
BIBN	V., pp., nn.	p. 178; p. 181 nn. 24-25
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bentini J.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000123
BIBN	V., pp., nn.	p. 88
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Fioravanti Baraldi A.M.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000178

BIBN	V., pp., nn.	p. 132
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mezzetti A./ Mattaliano E.
BIBD	Anno di edizione	1980-1983
BIBH	Sigla per citazione	S08/00002856
BIBN	V., pp., nn.	V. II, p. 46
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Riccomini E.
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000101
BIBN	V., pp., nn.	p. 60, sch. 162
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Medri G.
BIBD	Anno di edizione	1933
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000099
BIBN	V., pp., nn.	p. 113
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Reggiani G. G.
BIBD	Anno di edizione	1914
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000042
BIBN	V., pp., nn.	p. 39

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Andreasi I.
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000118
BIBN	V., pp., nn.	p. 11

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Avventi F.
BIBD	Anno di edizione	1838
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000087
BIBN	V., pp., nn.	p. 233

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ughi L.
BIBD	Anno di edizione	1804
BIBH	Sigla per citazione	00045230
BIBN	V., pp., nn.	p. 25

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cittadella C.
BIBD	Anno di edizione	1782-1783
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000004
BIBN	V., pp., nn.	pp. 59-60

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Tromby B.
BIBD	Anno di edizione	1775
BIBH	Sigla per citazione	00045982
BIBN	V., pp., nn.	pp. 169-170
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Scalabrini G.A.
BIBD	Anno di edizione	1773
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000080
BIBN	V., pp., nn.	p. 117
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Barotti C.
BIBD	Anno di edizione	1770
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000002
BIBN	V., pp., nn.	p. 82
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Chauveau F.
BIBD	Anno di edizione	1660
BIBH	Sigla per citazione	00045981
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pentimalli M.
BIBD	Anno di edizione	1622

BIBH	Sigla per citazione	00045980
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1996
CMPN	Nome	Massarenti P.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2025
AGGN	Nome	Lopresti E./ Marcolini G.